

ogni anno dalle Indie: per la qual cosa il regno è sempre in sì gran penuria di danaro.

IV. Aggiungasi che, ove si renda navigabile lo strato di cui trattasi, verrà a cangiarsi tutto il traffico che la Cina fa colle Indie, e questo passerà alla Spagna; il che sarà di gran risparmio per le isole Filippine, e per tutte quelle parti. Di fatti dannosissimo per la Spagna è ora il commercio delle Indie colla Cina, avendoci questa impedito l'acquisto e 'l trasporto della maggior parte delle derrate che soleano trafficarsi. Per questa ragione si è diminuito il commercio fra la Cina e le Filippine, e le Indie a segno che le popolazioni di quelle regioni non possono più mantenersi nel vigore necessario per resistere ai nimici, che molti sono; e quindi andranno sempre più diminuendo a segno da non potervi più reggere. Per l'opposito, ove s'apra il cammino da me proposto, e facciasi questa navigazione, potranno quelle popolazioni, divenendo ricche, crescere in numero e in forze; poichè colà andrebbero a trafficare flotte numerose al par di quelle che vanno alle Indie, arrecando alla Spagna le produzioni della gran Cina e Tartaria, e delle altre parti, che avrebboni a buon mercato; onde di solo oro potrebbero ritrarsene due milioni ogni anno, e faremmo con ciò un lucrosissimo commercio; oltre le altre derrate che in questi regni compransi ora dai nostri stessi nimici, i quali con ciò s'arricchiscono, e acquistano maggiori forze per farci guerra.

V. E' altresì necessario provvedere quelle regioni di truppe per la loro difesa; e ciò farassi con fa-